

basador in Ingaltera, q. sier Tomà procurator	51 : 128
Sier Zacaria Contarini el cavalier fo ambador in Franza, q. sier Francesco dotor	31 : 139
Sier Hironimo Contarini fo proveditor al sal, q. sier Bertuzi procurator	84 : 97
† Sier Beneto Trivixam el cavalier fo ambador al re di romani, q. sier Zuane el cavalier	131 : 50
Sier Antonio Zustignam dotor fo proveditor sora le camere, de sier Polo	56 : 126
Sier Francesco Trum savio a terra ferma, q. sier Piero	33 : 152
Sier Zorzi Corner el cavalier savio a terra ferma, q. sier Marco el cavalier	41 : 134
† Sier Marco Zorzi fo savio a terra ferma, q. sier Bertuzi	100 : 82
Sier Polo Pixani el cavalier savio a terra ferma, q. sier Luca	24 : 154
Sier Nicolò Michiel el dotor, q. sier Francesco	33 : 148
Sier Vetor Soranzo el grandò, q. sier Zuane fo dal banco	62 : 128

Et la matina seguente tutti do veneno in collegio et aceptono tal cargo volentieri, dicendo esser preparati quando piaceva di andar.

A di 23 april. In collegio. Vene sier Marin Zorzi el dotor, venuto zà quasi molti mexi orator di Napoli, et per esser sta amalato non havia referito, e si reportò al pregadi, *tamen* non referite mai; et che l' hãvia speso ducati 3650 di più di quello li fo dato, stete a tempo di gran carestia, fo in campo con il re contra il principe di Salerno et Carlo de Sanguina *adeo* spese assai. *Item*, nel suo partir have dal re presente una catena di valuta di ducati 130, do bazileti, do poti, una confetiera, una casseta d'arzeno di odori; et che a lui tal presente li costò perchè donò uno cavallo piccolo al ducha di Calavria, qual à anni 11, valea ducati 80, fo di suo fratello sier Alvixe che morite, et do capelleti da spavvier che fono fati per re Mathias di Hungaria; et per el principe fo laudato e ditto in *reliquis* referirà al pregadi.

Vene Zuliam di Medici, vestito di negro con barba, qual sentato apresso il principe parloe da savio, racomandandosi a la Signoria, et ringratiando di quello havia fato per la caxa di Medici, oferendosi *etiam* con la persona a li servicii nostri. Et per el principe li fo rispostò *verba pro verbis*, e non biso-

gnava hora; et dimandato di suo fratello Piero, disse esser a Ravena e tolse licentia e parti.

Vene do oratori di Pago, con lettere di sier Giacomo Girardo conte, pregando la Signoria nostra armasse de li per non poter; et per el principe li fono ditto havesseno pacientia, e si armasse *solum* per mexi sei; et l'oro poi dimandono ajuto; et fo scritto a Nona a sier Lorenzo Badoer conte, che li dovesse dar 30 homeni a la Signoria nostra per la galia di Pago; et venuto il soracomito di Pago in collegio fo ordinà darli la galia et spazarlo.

Di la raina di Cypri fono lete tre lettere, date ad Axolo, sottoscrìte Caterina raina di Cypri serva vostra. In la prima ringratia la Signoria dil presente dil soldan datoli, lo offeriva etc. In l'altra zercha legnami non si tagliava de li per l'arsenal. In l'altra lettera pregava a soa compiacentia fusse confermà uno greco episcopo di Baffo, zoè quello electo per sier Bortolo da cha da Pexaro consejer, e dice è di Nichosia cognossuto da lei e da domino Joachin di Baffo, che electo per il luogotenente è sta li vice episcopo; or la Signoria in tal electione non fo d'acordo.

Da Turim, di sier Zuam Dolce, secretario, di 19. 255
Come era nova di la sententia fata per il ducha di Ferrara per via di Milan; et che havia parlato con monsignor lo canzelier e quelli dil consejo e fato varii discorsi, et laudono la Signoria di tre cosse: primo, haver mantenuto la fede data a' pisani; secondo, non haver fato guera per haver Pisa; tertio, per non haver vardato a' soi interessi. *Item*, esso secretario scrisse a misier Zuam Jacopo Triulzi, in favor di marchadanti luches, e li dimandò di novo, et li rispose: cussì come el Spirito Santo lo fe far il parentà con Saluzo, cussì lo à disfato, zoè di suo fiol per esser maridà quella in monsignor di Chiantar secretario di Provenza a certi castelli. E per lettere venute eri sera dil noncio dil papa et di Savoja, in zifra, da Geneva: come li oratori dil roy erano li e richiedeva gran cosse per l'impresa contra Milano, e crede il ducha lo servirà, pur non contravegna a la fideltà dil re di romani; et monsignor lo Batardo è ditto à refudà la provision havia dal re di romani e lassato uno castello a li confini di Bergogna, che sono gran segnali vogli esser col re di Franza.

Da Brexa di sier Hironimo Capelo proveditor per le camere. Come mandava ducati 750 scossi de li, et scoderia ancor più se non fusse suspeso; et li fo rescritto laudato, et rescriva avisa cui li impaza.

Da Ravena. De li condutieri nostri, zoè domino Alvixe Valaresso, Antonio di Pii, li Brandolini, Carlo